P005

Antimicrobici

INCIDENZA DI CEPPI BATTERICI PRODUTTORI DI BETA-LATTAMASI A SPETTRO ESTESO (ESBL) E PRODUTTORI DI CARBAPENEMASI (CPE) IN CAMPIONI DI URINA , RACCOLTI PRESSO IL P.O.DI SCORRANO ASL LE .

I. Puce [4], v. Perrone Miggiano [3], r. Gigante [4], a. Talà [1], a. Filoni [4], o. Maiorano [2]

[1]*Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali Università del Salento Lecce*

[2]*Direzione Medica P.O. Scorrano ASL Lecce*

[3]*dottoressa in biologia*

[4]*Patologia Clinica,settore Microbiologia P.O. Scorrano, ASL Lecce*

INTRODUZIONE

Le infezioni delle vie urinarie (IVU) sono tra le patologie infettive più frequenti sia in ambito comunitario che ospedaliero. Lo studio è stato condotto presso il P.O. "I. Veris Delli Ponti" di Scorrano (Asl Lecce) nel periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2016, su campioni di urina (5.363) sia di pazienti ricoverati che utenti esterni. Lo scopo dello studio è stato quello di esaminare i microrganismi, responsabili di IVU e descriverne i dati di antibiotico-resistenza.

METODI

Le urinocolture sono state processate con URO-QUICK (Alifax) che utilizza una tecnologia di light scattering, che identifica la positività o negatività del campione, indicandone la carica microbica e determinando anche il PAR (potere antimicrobico residuo). Le urinocolture positive sono state poi seminate su terreno cromogeno CPS (Biomerieux) ed incubate a 37° per 24 h. Per l'identificazione degli isolati e la determinazione di sensibilità o resistenza agli antibiotici ci si è avvalsi del sistema automatizzato VitekTwo (Biomerieux). Le card utilizzate per l'identificazione sono state GN e GP e le card per l'antibiogramma sono state AST-N203, AST-N301, AST-N202, AST-ST01, AST-P586, AST-P632.

RISULTATI

Delle urinocolture eseguite (5363) il 16% sono risultate positive e di queste il 90% è imputabile a germi Gram negativi, con E. coli al 70% e K. Pneumoniae al 20%, con una netta prevalenza nel reparto di medicina e nel sesso femminile. I dati di antibiotico-resistenza mostrano che per i Gram negativi vi è una forte presenza di ceppi ESBL e CPE ed anche una resistenza verso colistina, nitrofurantoina e ampicillina. Gli isolati di E. coli, circa il 20%, sono ceppi ESBL e 1% sono ceppi CPE; mentre per K pneumoniae abbiamo un 40% di ceppi CPE, un 15% di ceppi ESBL, e un 11% di resistenza all'ampicillina. Fra gli altri Gram negativi c'è P. mirabilis con un 100% di resistenza a nitrofurantoina e colistina, con un 10% di ceppi CPE e un 25% di ceppi ESBL. I pochi isolati di P. stuartii sono tutti ceppi ESBL e un 18% è anche colistina-resistente.

CONCLUSIONI

I risultati ottenuti mostrano un'incidenza di IVU sostenuta soprattutto da batteri Gram negativi, come da letteratura, con un aumento, anche nei campioni di urina, della resistenza agli antibiotici di due specie batteriche sotto sorveglianza: E.coli con resistenza alle cefalosporine di 3° generazione e Klebsiella pneumoniae con ceppi produttori di carbapenemasi. Da questo studio si evince che anche nel Sud-Salento si riscontra un incremento di resistenza agli antibiotici, in linea con il rapporto Ecdc "Antimicrobial resistance surveillance in Europe 2015" pubblicato a gennaio 2017.